

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA

PROCEDURA PUBBLICA DI SELEZIONE FINALIZZATA AL RECLUTAMENTO DI UN RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPO A) PRESSO L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA, DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE (DISPO), SETTORE SCIENTIFICO – DISCIPLINARE IUS/13 - SETTORE CONCORSUALE 12/E1, D.R. N. 4 DEL 2.1.2019

VERBALE DELLA 1[^] SEDUTA

Il giorno 25 marzo gennaio 2019 alle ore 11.00 ha luogo, per via telematica, la prima riunione della Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa di cui al titolo.

La Commissione, nominata con decreto rettorale n. 1091 del 18 marzo 2019, è composta da:

Prof. Ilaria QUEIROLO, ordinario di diritto internazionale (IUS/13) presso l'Università degli Studi di Genova;

Prof. Pietro FRANZINA, associato di diritto internazionale (IUS/13) presso l'Università degli Studi di Ferrara;

Prof. Antonio LEANDRO, associato di diritto internazionale (IUS/13) presso l'Università degli Studi di Bari.

Viene eletto Presidente la Prof. Ilaria Queirolo, svolge le funzioni di segretario il Prof. Antonio Leandro.

La Commissione si avvale degli strumenti telematici di lavoro collegiale previsti dall'art. 12 del Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi della Legge 30.12.2010, n. 240, emanato da questa Università con D.R. n. 686 del 3.10.2011 e successive modificazioni, per predeterminare i criteri di massima e le procedure della valutazione comparativa dei candidati.

La Commissione risulta presente al completo e, pertanto, la seduta è valida.

Il Presidente ricorda gli adempimenti previsti dal bando e dal citato Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato, nonché succintamente le seguenti fasi procedurali della selezione:

- 1) valutazione preliminare dei candidati, con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica (ivi compresa la tesi di dottorato), secondo i criteri e i parametri individuati con D.M. 25.5.2011, n. 243;
- 2) ammissione dei candidati comparativamente più meritevoli alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica;
- 3) discussione pubblica con la Commissione dei titoli e della produzione scientifica e contestuale prova orale volta ad accertare l'adeguata conoscenza di una lingua straniera;
- 4) attribuzione di un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati ammessi alla discussione;
- 5) individuazione del vincitore sulla base dei punteggi attribuiti.



Egli fa presente che sono esclusi esami scritti e orali, ad eccezione della prova orale volta ad accertare l'adeguata conoscenza della lingua straniera.

A seguito della valutazione preliminare saranno ammessi alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica i candidati comparativamente più meritevoli, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi e comunque in misura non inferiore a 6 unità. I candidati sono tutti ammessi alla discussione qualora il loro numero sia pari o inferiore a sei.

Successivamente la Commissione attribuirà un punteggio ai titoli e a ciascuna pubblicazione.

A tal fine la Commissione giudicatrice è tenuta, all'atto dell'insediamento, a predeterminare i criteri da utilizzare per la valutazione preliminare dei candidati, nonché i criteri da utilizzare per l'attribuzione del punteggio ai titoli e a ciascuna pubblicazione ai fini dell'individuazione conclusiva del vincitore nel rispetto di quanto previsto dall'art. 13 comma 1 del Regolamento di Ateneo per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato.

Tutto ciò premesso la Commissione predetermina i criteri di massima per la valutazione preliminare dei candidati secondo le indicazioni di cui al citato D.M. 25.5.2011, n. 243:

Valutazione dei titoli e del curriculum

Ai sensi dell'art. 2 del citato D.M. 243/2011, la Commissione effettuerà una motivata valutazione seguita da una valutazione comparativa, facendo riferimento allo specifico settore concorsuale e al settore scientifico disciplinare oggetto della valutazione, del curriculum e dei seguenti titoli, debitamente documentati, dei candidati:

- a) dottorato di ricerca o equipollente conseguito in Italia o all'estero;
- b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero;
- c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;
- d) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi;
- e) relazioni a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- f) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

La valutazione di ciascun titolo sopra riportato sarà effettuata considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato.

Valutazione della produzione scientifica

Ai sensi dell'art. 3 del citato D.M. 243/2011 la Commissione prenderà in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali.

La tesi di dottorato o dei titoli equipollenti saranno presi in considerazione anche in assenza delle condizioni di cui sopra.

La Commissione effettuerà la valutazione comparativa delle pubblicazioni sulla base dei seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e importanza di ciascuna pubblicazione scientifica;
- congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale e il settore scientifico disciplinare per il quale è bandita la procedura;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

Verrà altresì valutata la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

Tutto ciò premesso la Commissione stabilisce, in conformità a quanto previsto dall'art. 13 del citato Regolamento, la seguente ripartizione del punteggio da attribuire ai candidati ammessi alla discussione dopo la conclusione di quest'ultima, tenuto conto della ripartizione e della quantificazione preliminare prevista dall'art. 13 comma 1 del Regolamento di Ateneo per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato:



- titoli valutabili:

- pubblicazioni scientifiche:

fino a un massimo di punti 50 fino a un massimo di punti 50

TOTALE PUNTI

100

Punteggi attribuibili a ciascuna categoria di titoli (fino a un massimo di punti 50):

1	Dottorato di ricerca o equipollente conseguito in Italia o all'estero	max punti 12
2	Attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero, con punteggio da attribuirsi sulla base dei seguenti parametri, in ordine di valore decrescente: - titolarità di insegnamenti obbligatori in corsi universitari (e post universitari) e loro durata; - titolarità di insegnamenti opzionali in corsi universitari (e post universitari) e loro durata; - svolgimento di seminari con attribuzione di crediti in corsi universitari o post universitari; - svolgimento di singole lezioni in corsi universitari o post universitari; - attività di supporto alla didattica/nomina a cultore della materia.	max punti 10
3	Documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri con punteggio da attribuirsi sulla base dei seguenti parametri, in ordine di valore decrescente: - titolarità di assegni di ricerca e loro durata; - titolarità di borse di studio per attività di formazione e ricerca; - soggiorni di studio e ricerca espressamente attestati dall'istituto o ente di accoglienza; - partecipazione a comitati scientifici (e redazionali) di riviste italiane e straniere; - partecipazione - in qualità di uditori - a corsi di formazione, convegni, ecc.	max punti 10
4	Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi, con punteggio da attribuirsi sulla base dei seguenti parametri, in ordine di valore decrescente: - direzione e/o coordinamento di ricerche internazionali; - direzione e/o coordinamento di ricerche nazionali; - partecipazione a gruppi di ricerca internazionali; - partecipazione a gruppi di ricerca nazionali/locali.	max punti 10
5	Relazioni a congressi e convegni nazionali e internazionali	max punti 5
6	Premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	max punti 3

Tutti i titoli verranno valutati solo allorché congruenti con il settore IUS/13.

<u>Punteggio attribuito alle pubblicazioni scientifiche (fino a un massimo di 50 punti - numero massimo di pubblicazioni stabilito nel bando: 12)</u>

La Commissione si avvarrà dei criteri precedentemente definiti e stabilisce l'attribuzione dei seguenti punteggi:

1	Monografie su temi congruenti con il settore IUS/13 (compresa la tesi di dottorato) max punti 25
2	Articoli, saggi e commenti pubblicati su riviste scientifiche italiane e straniere max punti 10
	relativi al settore IUS/13
-	

3	Interventi a convegni con pubblicazioni di atti in forma collettanea o contributo in	max punti 10
	volume collettaneo nel settore IUS/13	
	Curatele di monografie, volumi collettanei, raccolte di materiali normativi, bibliografici, giurisprudenziali nel settore IUS/13	max punti 5

In relazione a tutte le diverse tipologie di pubblicazioni, la Commissione attribuirà i punteggi sulla base dei seguenti criteri:

- congruenza con il settore IUS/13,
- originalità, innovatività, rigore metodologico e importanza,
- rilevanza scientifica della collocazione editoriale e sua diffusione all'interno della comunità scientifica,
- determinazione dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori di collaborazione,

tutto ciò alla luce della consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, dell'intensità e della continuità temporale della stessa.

La Commissione, inoltre, considerato quanto previsto dall'art. 12 del citato Regolamento emanato con D.R. n. 686 del 3.10.2011, stabilisce che il procedimento si concluderà entro il 17 luglio 2019.

Il Presidente dichiara che i nominativi dei candidati verranno resi noti ai commissari successivamente alla pubblicazione del presente verbale sulla pagina web dell'Ateneo, e comunica, altresì, che da informazioni pervenute dagli uffici, il numero dei candidati ammessi alla procedura è 1 (uno).

La Commissione, considerato che i candidati ammessi alla procedura risultano in numero non superiore a 6 unità, dà atto che sono tutti ammessi alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica.

Ciò premesso, la Commissione stabilisce la seguente data per la discussione in parola:

giorno 9 aprile alle ore 10,00 avvalendosi della facoltà di svolgimento della stessa in forma telematica, tramite l'utilizzo della piattaforma Skype. Il candidato è autorizzato a sostenere il colloquio via Skype (all'account che vorrà fornire) ovvero a presentarsi presso Università degli Studi di Genova, Dipartimento di Scienze politiche, Albergo dei poveri, p.le Emanuele Brignole 3°, 3° piano, Sezione di diritto internazionale, dove sarà presente il Presidente della Commissione.

La Commissione, infine, dispone l'immediata consegna del presente verbale al Dipartimento Risorse Umane – Servizio personale docente - Settore III, al fine di consentire la pubblicità dei criteri di massima sul sito web di Ateneo.

Il presente verbale, redatto e sottoscritto dal Presidente, è corredato dalle dichiarazioni di concordanza degli altri Commissari.

Genova, 25 marzo 2019

IL PRESIDENTE

Paria Queican